

LINEE GUIDA PER LA DIDATTICA A DISTANZA

- Premesso che nel Piano Scolastico della Didattica Digitale Integrata, pubblicato sul sito dell'Istituto con prot. 2583 del 2 settembre 2020, è stata prevista l'attivazione dell'attività didattica interamente in modalità a distanza in caso di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2;
- Vista l'ordinanza n.79 del 15/10/2020 del Presidente della Giunta regionale della Campania con la quale ordina “... nelle scuole primarie e secondarie sono sospese le attività didattiche ed educative in presenza, le riunioni in presenza degli organi collegiali, nonché quelle per l'elezione degli stessi”;

a ciascuna classe viene assegnato un monte ore settimanale di 20 unità orarie di attività didattica sincrona.

Ogni docente rispetterà il proprio orario di servizio evitando sovrapposizioni e sfasature disciplinari, cercando di privilegiare le materie di indirizzo e quelle oggetto di prova scritta dell'Esame di Stato ed escludendo, se possibile, le prime e le seste ore in orario.

Sarà compito del Coordinatore riunire all'occorrenza il Consiglio di classe al fine di conseguire “un equilibrato bilanciamento fra attività sincrone ed asincrone”, per modo da evitare un carico di lavoro eccessivo e inadeguato alle condizioni di studio degli allievi. Per ciascuna disciplina, gli impegni che richiedono la permanenza al computer degli studenti, dovranno essere bilanciati con altri tipi di attività da svolgere senza l'ausilio di dispositivi in modo proporzionale al monte ore settimanale della disciplina.

Le attività hanno come termine di riferimento temporale l'orario di classi e docenti articolato su 5 giorni, affinché gli studenti possano organizzare, d'accordo con i docenti stessi, la loro partecipazione. Le 20 ore settimanali sono pertanto suddivise in 4 lezioni giornaliere di 50 minuti, in maniera da garantire 10 minuti di pausa tra un'attività sincrona e la successiva.

Cade opportuno ricordare che le spiegazioni del docente, durante le videolezioni in streaming, per essere efficaci, devono essere brevi.

Le consegne di compiti eventualmente da svolgere sono assegnate entro le ore 13.00 e, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio. L'invio di materiale didattico in formato digitale è consentito fino alle ore 19.00. In ogni caso il docente eviterà di organizzare attività sincrone (lezioni e/o verifiche) nelle ore pomeridiane.

Tutte le attività proposte, le verifiche previste e i compiti assegnati dai docenti nell'arco di tempo che va dal giorno 16 al giorno 30, dovranno essere indicate nell'Agenda di classe (in attesa della tenuta a regime del Registro elettronico), così da garantire agli studenti e ai colleghi dello stesso Consiglio di Classe una visione d'insieme di quanto viene svolto, evitando sovrapposizioni e sovraccarichi di lavoro, rendendo più chiara e diretta la consultazione e comunicazione.

Sarà cura del Coordinatore di classe monitorare l'efficacia della distribuzione delle ore nelle due modalità sincrone/asincrone e il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività online/offline

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

Nel caso di videolezioni programmate nell'ambito dell'orario settimanale, all'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali

assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza deve essere giustificata.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

Gli insegnanti utilizzano GSuite come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate incluse nella GSuite. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano attività didattiche asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

INDICAZIONI OPERATIVE PER UN'EFFICACE ORGANIZZAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA

- Non utilizzare file troppo pesanti per assicurarne una maggiore fruibilità e accessibilità;
- Conservare e disseminare il materiale prodotto con lo scopo di creare un archivio digitale che costituisce patrimonio didattico della Scuola;
- Mantenere viva la comunicazione con l'intera classe e attivarsi affinché ciascun alunno sia coinvolto in percorsi significativi di apprendimento;

- Accertare i progressi degli alunni nel processo insegnamento/apprendimento avvalendosi di costanti feed-back forniti dagli studenti per procedere a puntualizzazioni e revisione in funzione del miglioramento dell'apprendimento;
- Porre particolare attenzione agli alunni in situazione di difficoltà;
- Organizzare il lavoro in moduli snelli, epistemologicamente fondati, privi di ridondanza e di informazioni superflue;
- Evitare di caricare on line troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, indurre demotivazione e abbandono;
- Garantire la possibilità di riascoltare le lezioni;
- Si raccomanda ai docenti di inserire nella didattica a distanza materiale prodotto autonomamente e, comunque, non soggetto alle norme del copyright, ossia tutte quelle opere in cui viene espressamente indicata una riserva del diritto d'autore anche con la semplice apposizione del caratteristico simbolo ©.

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Premesso che ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate, si condividono i sotto elencati comportamenti finalizzati a dare trasparenza all'azione valutativa e consentire a studenti e genitori di far fronte in modo adeguato alle diverse modalità utilizzate per l'emergenza in corso:

2. La verifica degli apprendimenti, in modalità a distanza sarà con prove scritte e/o orali e/o con la somministrazione di prove semistrutturate comunque registrate su classroom. Ogni docente provvederà a stampare, correggere e consegnare in Vicepresidenza le verifiche effettuate complete di valutazione.
3. Le verifiche orali in live (in modalità a distanza) saranno sempre svolte con gli altri alunni presenti in piattaforma al fine di assicurare la presenza di testimoni, come avviene nella classe in presenza.
4. Le eventuali verifiche scritte, in modalità a distanza non devono ridursi ad una mera copiatura da fonti, a meno che la corretta capacità di riprodurre informazioni prelevate da fonti non sia l'oggetto della verifica stessa. Inoltre saranno organizzate in modo da avere il più possibile riscontro oggettivo dell'esecuzione della prova da parte dello studente.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

I docenti, oltre alle modalità valutative più tradizionali e convenzionali, possono decidere di valutare i materiali di rielaborazione prodotti dagli studenti dopo l'assegnazione di compiti/attività (anche a gruppi o a coppie) ed i processi che scaturiscono dalla capacità di "lettura del compito", dalle strategie d'azione adottate e dal livello di interpretazione/rielaborazione dei contenuti raggiunto. È anche possibile, utilizzando strumenti digitali e applicazioni che ogni singolo docente riterrà utili, proporre test e/o interrogazioni orali e sperimentare forme di autovalutazione, evidenze di ogni studente da utilizzare in sede di scrutinio finale, tenendo traccia quindi del percorso svolto dai ragazzi e dei loro prodotti. Le prove di verifica sommativa devono essere progettate in maniera tale da far emergere la reale acquisizione dei contenuti proposti e il reale livello di sviluppo delle competenze. Sono pertanto da privilegiare, anche in rapporto all'avanzamento del percorso scolastico degli studenti:

- l'esposizione orale sincrona e dialogata dei contenuti, individuale o per piccoli gruppi, a seguito di studio autonomo, ricerca o approfondimento;
- la stesura di elaborati o lo svolgimento di questionari ed esercizi in modalità sincrona con strumenti che consentano al docente di monitorare in tempo reale l'attività degli studenti ;
- la produzione di elaborati digitali, individuali o di gruppo, compiti di realtà a seguito di consegne aventi carattere di novità e complessità (ovvero che richiedano attività di ricerca, rielaborazione e approfondimento personale dei contenuti, la mobilitazione di competenze e una restituzione finale).

Il processo di insegnamento-apprendimento non può realizzarsi senza una forma di valutazione, intesa come restituzione costante e con valore formativo circa il raggiungimento degli obiettivi. Ogni docente è chiamato, nell'ambito della propria autonomia professionale e nel rispetto delle indicazioni normative, a verificare l'apprendimento e a valutare ciascuno studente, in relazione agli obiettivi educativi e didattici. Il Ministero si è così espresso sulla valutazione nella Nota n. 388 del 17 marzo 2020: *“Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti”*.

Nelle attività in DAD, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più se dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consente di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. Le valutazioni formative sono condotte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti: questo tipo di valutazione tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. Le valutazioni sommative sono invece formulate al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento. Si valuta l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché lo sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto. Si precisa che è opportuno giungere alla valutazione sommativa attraverso episodi di verifiche e valutazioni formative. Offrire maggiore spazio alla valutazione formativa, infatti, significa promuovere lo sviluppo delle competenze. Il processo di valutazione, inteso come misurazione, ma soprattutto considerazione dei risultati lungo tutto il percorso formativo, deve seguire i seguenti criteri:

- condividere voti e giudizi devono essere chiari, motivati ed esplicitati agli alunni e alle famiglie;
- non riprodurre nella didattica a distanza le stesse dinamiche della lezioni d'aula;
- ridurre i contenuti per promuovere invece la maturazione delle competenze.